

dovrà venire ad un voto, i membri della Giunta delle elezioni s'asterranno dal votare; però alcune dichiarazioni credo di dover fare, per dire tutto alla Camera, e perchè la Camera abbia innanzi a se tutti gli argomenti necessari ed utili, per giudicare.

L'onorevole Magliano ha fatto una relazione completa innanzi alla Giunta delle elezioni; e, come aveva avuto cura di compiere una preliminare istruttoria col sussidio anche di colleghi che potevano avere, eventualmente, un'opinione contraria alla sua, così dinanzi alla Giunta non ha fatto nulla. Egli ha detto quali erano le accuse che si facevano valere contro l'elezione dell'onorevole Grippo, ed ha letto anzi la maggior parte delle proteste che erano alla Giunta pervenute... (*Interruzioni*). Mi lascino almeno parlare. È verissimo che la Giunta è rimasta colpita dalla circostanza che le persone che denunciavano la corruzione erano dei corrotti... (*Interruzioni*). È inutile che mi interrompano. È questo un fatto che doveva fare impressione alla Giunta, non apparendo certo credibili simili denunciati. Ma un altro fatto ha impressionato la Giunta, ed è il tenore delle denunce per se stesse, perchè parve alla Giunta che fossero troppo generiche, troppo poco circostanziate, perchè potessero avere carattere di qualsiasi serietà.

*Una voce.* Questo dobbiamo vederlo noi. (*Rumori — Interruzioni*).

RONCHETTI, *presidente della Giunta delle elezioni.* Badi l'egregio interruttore, se si dovesse prendere alla lettera la sua interpretazione del mandato della Giunta, voi dovrete abolire la Giunta delle elezioni (*Rumori a sinistra — Bravo! a destra*) e proclamare che le elezioni si convalidano esclusivamente dalla Camera. Ma poichè avete nominato questa Commissione perchè abbia l'alto mandato di riferire intorno alle elezioni il cui esame è ad essa confidato, voi le togliereste ogni autorità se dimostraste di diffidare delle sue affermazioni sui fatti che essa crede risultanti dai documenti che ha esaminato.

Noi abbiamo ricevuto un mandato, che abbiamo adempiuto nella religione della nostra coscienza, senza riguardo a nessuno, senza occuparci di vedere a chi appartenesse la elezione della quale si trattava: non abbiamo avuto altra visione che quella del nostro imparziale dovere. (*Bene!*)

Quanto all'obiezione fatta dall'onorevole Prampolini che quando esista una

qualsiasi protesta, debbesi dichiarare contestata l'elezione, ha già risposto l'illustre nostro Presidente. Se si potesse ammettere questa opinione, se la Giunta non avesse la facoltà di vagliare se è seria o no una protesta, se è, o meno, attendibile, basterebbe una piccola denuncia perchè tutte le nostre elezioni potessero essere contestate. (*Interruzioni*).

È inutile che io aggiunga che anche noi siamo gelosi del diritto di ciascun deputato di esprimere la propria opinione sulle diverse contestazioni fatte, ma dobbiamo essere gelosi anche del nostro diritto sancito dal regolamento e consacrato dalla consuetudine, esaminati gli atti elettorali con serena diligenza, di proporre la convalidazione delle elezioni che appaiono non contestabili. (*Bene! Bravo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Prampolini ha facoltà di parlare.

PRAMPOLINI. Ho sentito parlare di rinvio alla Giunta delle elezioni. Ammetto che questa sia la procedura più regolare, più logica, perchè, come ho già detto, la Camera non è in condizione di giudicare su una protesta che non conosce. Richiamo anzi il ragionamento che faceva testè l'onorevole Ciccotti, quando diceva che sarebbe necessario inserire nell'ordine del giorno l'elenco delle elezioni convalidate, per dare alla Camera il tempo necessario per esaminare le questioni relative. Io quindi mi associo a quanto ha detto l'onorevole Ciccotti, e converto la mia proposta per la non convalidazione della elezione di Potenza in proposta per il rinvio di essa alla Giunta.

Rispondo ora brevissimamente ai colleghi Ronchetti e Magliano. Non posso mettere in dubbio la sincerità e la buona fede dell'onorevole Ronchetti... (*Interruzione all'estrema sinistra, che suscita rumori vivissimi e proteste*).

La questione è grave. Tanto è vero che noi siamo in materia di contestazione, che lo stesso onorevole Magliano diceva un momento fa che non aveva alcuna obiezione da fare contro il rinvio, e che, se noi lo avessimo voluto, lo avrebbe accettato anche lui perchè chi aveva potuto esaminare i documenti non aveva potuto a meno di sentire qualche dubbio. Tanto è ciò vero che nella sua relazione egli non faceva proposte.

RONCHETTI, *presidente della Giunta delle elezioni.* Ma le ha fatte.

PRAMPOLINI. Io non ho esposto prima tutto quello che era elencato nella protesta;